

VOCI DELLA COOPERAZIONE | Episodio 1: Desacrè, l'arte di ricucire opportunità a Nuoro.

Quando pensiamo al modello cooperativo, pensiamo a persone che sanno trasformare un'idea complessa in una risposta concreta per la propria comunità. È esattamente ciò che accade a Nuoro varcando la soglia di **Desacrè**, cooperativa sociale ed eccellenza del nostro territorio, protagonista del primo appuntamento di **Voci della Cooperazione**.

Nata nel 2018 dall'intuizione e dalla determinazione di due socie fondatrici, **Valentina** e **Viviana**, Desacrè è una realtà ibrida che intreccia sapientemente tre elementi: produzione di accessori ecosostenibili, didattica alternativa e inclusione lavorativa di persone fragili.

Ecco cosa ci hanno raccontato durante la nostra visita aziendale:

- **Artigianato sardo e sostenibilità:** uniscono i tessuti dell'abito tradizionale a materiali di recupero come le cinture di sicurezza. Una capacità produttiva che le ha viste realizzare ben 2.000 gadget in tre settimane per la Regione Sardegna in occasione del Festival delle Regioni.
- **Il riscatto con il progetto "Liberi":** attraverso laboratori con persone del circuito penale, la manualità diventa uno strumento per abbattere la diffidenza e riscoprire capacità nascoste.
- **Cucito intergenerazionale:** nei loro percorsi didattici, ragazzi dagli 11 ai 13 anni lavorano insieme agli over 60. Il cucito diventa così un pretesto per stimolare la creatività e ricreare legami autentici tra "nonni e nipoti".
- **La rete Coop2Coop:** «Immaginiamo la rete come un moltiplicatore di opportunità. Fare rete permette di conoscerci e sapere a chi rivolgersi quando si ha bisogno di un bene o servizio all'interno di Confcooperative».
- **Il messaggio ai giovani:** «Credeteci e buttatevi! Un pizzico di sana incoscienza aiuta a realizzare i sogni. Nella nostra comunità ci sono tanti bisogni che aspettano risposte innovative».



NEWGENS: al via i tirocini extracurricolari per giovani under 35 (Regione Sardegna / ASPAL).

la **Regione Autonoma della Sardegna e l'Aspal** promuovono i tirocini extracurricolari del piano newgens 2025-2029, finanziati dal pr sardegna fse+ 2021-2027 per favorire l'occupazione giovanile e lo sviluppo delle competenze.

- destinatari: giovani disoccupati residenti in Sardegna di età compresa tra i 18 e i 35 anni non compiuti.
- tipologie e indennità:
 - tirocini extracurricolari standard della durata di 6 mesi, con un'indennità mensile lorda di 500 euro;
 - tirocini extracurricolari high competence ad alta qualificazione per possessori di titoli post-laurea, con un'indennità mensile lorda di 1.000 euro.

Le domande potranno essere presentate secondo il seguente calendario:

- 1ª finestra: dalle ore 9:00 del 1° settembre 2026 alle ore 20:00 del 15 aprile 2027;
- 2ª finestra: dalle ore 9:00 del 1° settembre 2027 alle ore 20:00 del 15 aprile 2028;
- 3ª finestra: dalle ore 9:00 del 1° settembre 2028 alle ore 20:00 del 15 aprile 2029.
- I Centri per l'Impiego sono a disposizione di cittadini e imprese per fornire informazioni, orientamento e supporto nella ricerca delle opportunità di tirocinio e nelle procedure di attivazione. Tutta la documentazione e le istruzioni operative sono disponibili nella sezione dedicata del portale Sardegna Lavoro
- "Tirocini extracurricolari Piano NEWGENS".
- **seleziona qui per il link di riferimento.**



**REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA**

Avviso CunSonoS 2026: formazione per musica popolare e tradizionale (Regione Sardegna)

contributi regionali (stanziamento complessivo di 75.000 euro) per corsi di formazione specialistica destinati ad associazioni bandistiche, corali, gruppi strumentali sardi e folcloristici.

- scadenza: le domande devono essere presentate esclusivamente tramite il sistema SUS a partire dalle ore 12:00 del 15 settembre ed entro le ore 12:00 del 6 ottobre 2026.
- **Link di approfondimento**

Corsi di formazione e certificazione per Operatore di Ittiturismo (Laore Sardegna)

Manifestazioni d'interesse aperte per partecipare ai corsi di formazione promossi da laore sardegna nell'annualità 2027 per il conseguimento della qualifica professionale di operatore di ittiturismo, obbligatoria ai sensi della legge regionale 11/2015.

- struttura del percorso: durata complessiva di 150 ore (prova finale esclusa), con lezioni teoriche e pratiche sia in presenza che a distanza, articolate in più edizioni sul territorio regionale. Richiesta la frequenza minima dell'80% del monte ore totale e di ciascun modulo.
- destinatari: titolari di imprese ittiche individuali, legali rappresentanti o soci di imprese societarie/associate, e familiari del titolare impiegati nell'impresa da almeno due anni o in regola con l'obbligo di istruzione (con adeguata conoscenza della lingua italiana per i cittadini stranieri).
- termini e modalità: invio delle domande esclusivamente online tramite l'apposito modulo telematico a partire dalle ore 12:00 del 18 settembre 2026 ed entro le ore 23:59 del 2 novembre 2026.

- **Approfondimenti e documentazione**

Apicoltura: ulteriore proroga per le domande di sostegno dell'intervento SRA18 - ACA18.

E' stato prorogato ulteriormente al 5 ottobre 2026 il termine per la presentazione delle domande di sostegno relative all'intervento SRA18 - ACA18 "impegni per l'apicoltura", nell'ambito del csr sardegna 2023-2027.

- modalità di presentazione: compilazione e invio telematico esclusivamente attraverso le funzionalità rese disponibili dall'organismo pagatore argea sul portale SIAN.
- azioni previste: l'intervento si articola nell'azione 1 per l'apicoltura stanziale e nell'azione 2 per l'apicoltura nomade.
- finalità: contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare habitat e paesaggi naturali tutelando le specie impollinatrici.
- **Consulta i documenti al LINK**

Welfare sardo sotto pressione: l'aumento dei costi mette a rischio la sostenibilità dei servizi

Il presidente di **Confcooperative Federsolidarietà Sardegna**, **Antonello Pili**, lancia un forte allarme sull'impatto del rincaro di energia, carburanti, generi alimentari e costo del lavoro sui bilanci delle strutture sociali e sociosanitarie isolate.

- **Il grido d'allarme e la continuità assistenziale:** l'aumento dei costi energetici, dei carburanti e della spesa generale sta mettendo a dura prova le cooperative sociali che gestiscono servizi essenziali in Sardegna. Come evidenziato da Antonello Pili, comunità per minori, centri per disabili, case di riposo per anziani, servizi per la salute mentale e domiciliari operano 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno e non possono ridurre i consumi o interrompere l'attività spegnendo riscaldamento, cucine, frigoriferi o sospendendo l'assistenza.
- **I sovracosti nei trasporti e nelle aree interne:** l'aumento dei carburanti genera forti sovraccosti quotidiani per accompagnare gli ospiti a scuola, alle visite mediche, nei centri di formazione e nelle attività educative. Nel servizio domiciliare, inoltre, gli operatori devono percorrere molti chilometri ogni giorno, aggravando la situazione a causa della dispersione territoriale e delle distanze tipiche dei piccoli centri e delle aree interne della Sardegna.
- **L'impatto economico sui bilanci:** secondo uno studio dell'ufficio studi di confcooperative Sardegna, un'impresa cooperativa che gestisce quattro strutture socioassistenziali con un fatturato di circa 3 milioni di euro subisce danni enormi, stimando oneri energetici aggiuntivi di circa 100.000 euro che erodono la capacità di fare nuovi investimenti per il territorio.
- **Il costo del lavoro e il confronto con la regione:** a pesare sui bilanci è anche la giusta crescita del costo del personale, fondamentale per valorizzare la professionalità degli operatori dopo il rinnovo del ccnl delle cooperative sociali. Di fronte a questa emergenza straordinaria che unisce rincari energetici, alimentari e del lavoro, confcooperative federsolidarietà chiede misure di sostegno a governo e regione, evidenziando al contempo l'importanza del confronto in corso con l'assessorato regionale della sanità e delle politiche sociali per definire un nuovo sistema tariffario adeguato ai costi effettivi, a partire dal passo già compiuto per le comunità per minori.

